

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumania, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 24. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma: del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Parlamento Nazionale

SENATO. — Approvansi i seguenti disegni di legge: per l'avanzamento nei corpi militari della marina; e per la ricostruzione del campanile di S. Marco e restauro dei monumenti di Venezia.

CAMERA. — Nella seduta antimeridiana si approvano parecchi disegni di legge, fra cui quello sullo stato del sottufficiali del R. esercito.

Nella pomeridiana, si continua la discussione sul bilancio di Agricoltura; e il ministro Rava vi pronuncia un discorso notevole, che dimostra la sua profonda cognizione di tutti i problemi dell'economia nazionale.

Lo scandalo dell'ex Ministro Nasi.

La Giunta del Bilancio udì ieri la relazione dell'on. Saporito sull'amministrazione dell'on. Nunzio Nasi al Ministero della Pubblica Istruzione. La relazione contiene gravi rilievi, che produssero enorme impressione fra i deputati.

Nel 1901 e nel 1903 si spesero lire 1082741 per la stampa di 34000 volumi di discorsi Nasi; lire 45779 per biglietti da visita di S. E. l'on. Ministro! E con ordinii quasi sempre firmati dal Ministro, furono pagati circa 5000 sussidi per lire 221,241.10 — e chieste alcune spiegazioni sui nomi dei sussidiati, come maestri elementari, si ebbe in risposta che uno era guardia di pubblica sicurezza e due altri operai! migliaia di lire furono pagate in sussidi a Trapani, il paese di S. E., migliaia se ne spesero in pochi poltrone e ingressi a teatri ecc., 145,748.53 in un solo anno! per le spese di ufficio... Come dice il giornale d'Italia, Nunzio Nasi passò al Ministero « come un nemico per un paese di conquista ». Si impone una inchiesta parlamentare, assolutamente.

In Italia e fuori.

Alle scene incivili avvenute in Lestizza, delle quali parla oggi una nostra corrispondenza, è occasionata da fanatico religioso; fanno riscontro i gravi tumulti di Alcamo, in Sicilia, dove, perchè la Congregazione di Carità — custode dei gioielli della Madonna — che si voleva portare in processione, — si rifiutò di darli senza una regolare ricevuta; fu assolto l'edificio della Congregazione stessa e quello del Monte di Pietra, la folla si ribellò alle truppe, ferendo l'ufficiale Buonagiovanni e parecchi soldati, si proclamò lo sciopero delle campagne. Povero popolo! che passa da un fanatismo all'altro, sempre incoerente, malgrado le coscienze « e volute » della società moderna!

Non si conferma che i giapponesi abbiano preso Porto Arturo, come s'informava un telegramma dell'agenzia Stefani di ieri.

L'Independente di Trieste fu sequestrato ieri per aver diprodotto l'ordine del giorno votato dalla Associazione Trento e Trieste di Roma a proposito della questione universitaria che commuove gli italiani soggetti all'Austria; e per avere pubblicato una recensione della nota che il prof. Amato Amati pubblicò recentemente sui Confini e toponomastica della Venezia Giulia.

Centro la neurastenia:

Antinevrotico De Giovanni - Bologna (Vedi 4.a pagina)

L'espiazione.

Quando il conte Albertis entrò a palazzo, il vestibolo era deserto. Una fiammella a gas diffondeva intorno nell'aria silenziosa la sua luce pallida e chiara. Un'altra fiammella per metà velata ardeva sul primo pianerottolo dello scalone. I pochi domestici erano già ritirati nelle loro camere, lontane dall'ala principale, e la casa immensa sembrava deserta.

Maddalena, Reginella e Pietro occupavano la camera presso quella del padrone, incaricati del servizio che lo riguardava personalmente.

Quando Guglielmo chiuse la porta d'una sala seguita da Pietro, la pendolina sonava l'una. Un'ombra si sollevò da una poltrona; ma il conte, che vi era abituato, disse piano:

— Sei tu, Reginella?

— Sì, signor capitano.

— Rimase sveglia con me fino a mezza notte; poi, si coricò.

— Vai anche tu, Reginella, vai...

— Sì, signor capitano. Buona notte — e scambiò un sorriso col marito, uscì leggera dalla camera.

Dieciotto anni avevano lasciato ben poca traccia in Reginella. Conservava ancora la personcina elegante e il suo bel volto bruno e soave; pareva sempre una giovanetta; in quell'ambiente austero ella si era conservata quasi un fiore candido e gentile.

Quando ebbe rinchiusa la porta,

Polemiche utili.

Una risposta del sig. E. Novelli all'amico Antonio Larice.

Egregio Sig. Domenico Del Bianco Udine.

Abbia la bontà di raccogliere sulle colonne del pregiato suo giornale, quest'ultimo mio scritto; in riscontro Al Sig. Antonio Larice Auronzo.

Avrei replicato tosto alle osservazioni contenute nella sua lettera chiusa del 14 c. r., se non mi avesse preavvisato che avrebbe pel pubblico, risposto anche nel giornale. Deliberai di attendere questa pubblicazione che oggi trovo sulla Patria del Friuli colla medesima data della lettera chiusa a me diretta e col titolo, lettera aperta al sig. Novelli.

Dopo la dichiarazione da Lei fatta, nella lettera chiusa, che quella del giornale sarebbe stata pel pubblico, lascierò al pubblico il giudizio. Dirò solo che nel mio precedente scritto non trovo l'acredine di cui Ella mi accusa, benché l'intonazione del suo primo articolo l'avrebbe giustificata.

Basti ricordare che, mentre io ho sfaticato tanto per fare un unico modello di Catasto, mentre assumendo di fare su 20 registri il Catasto dei terreni e dei fabbricati dell'intero Comune di Udine il quale oggi ne conta 85, (e cioè 27 per fabbricati urbani e 58 per terreni), quasi non osavo dirlo per tema di essere tacciato di fanfaronia, Lei scrive che per modello ci si può sbizzarrire a piacere e se ne può fare una dozzina, uno più semplice dell'altro, e pel Catasto di Udine trova di poterlo fare con assai meno di 20 registri (il che dovrebbe voler dire cinque o sei) e sufficiente per un lungo periodo di anni.

E quest'ultima dichiarazione atteggiata a canzonatura della mia timida proposta, la faceva Lei, che, dimostrandosi contrario alla completa abolizione del Catasto dei fabbricati, pur da me fatta, avrebbe dovuto, solo per questo, conservarne 27.

Non ricordai nemmeno questa colossale contraddizione sua, per limitare i miei rilievi all'argomento più interessante che era quello del Catasto, e l'acredine mi pare invece trovarla oggi nella sua lettera aperta a me diretta.

Per non seguirlo però su tal via sdruciolevole e giacché quella lettera è pel pubblico, farò come se per me non esistesse affatto.

Risponderò invece con piacere all'altra sua lettera chiusa che nella stessa data del 14 c. r., ebbe la gentilezza d'indirizzarmi.

Ma siccome poi il pubblico non comprenderebbe la mia risposta, senza aver conoscenza della sua lettera, così Lei mi permetta di pubblicarla.

Auronzo, il 14 marzo 1904.

Egregio Sig. Novelli.

« La ringrazio dell'invio del suo studio e mi affretto a fargliene il miel più sinceri elogi — accompiati da alcune modeste critiche di cui la prego a non offendersi (come mi parve offeso) « per il mio articolo del 6 marzo », facendole io come pratico — avendo sgobbato assai nel Catasto.

« Riguardo all'unità del Catasto e terreni e fabbricati la approvo ma le Agenzie dovranno sempre tenere un altro libro, o prontuario, o tabella, con tutte le indicazioni

« attuali che, mi crede, son necessarie. Le schede non bastano, e creta poi che è dover nostro di seguir tutte le possibili variazioni delle case e accortarle e iscrivere. « Il mio intendimento sarebbe questo, riguardo ai Comuni censuari e relativi registri: vorrei che le mappe fossero per censuari e frazioni, ma i registri per Comune (come attualmente per l'imposta fabbricati). Di modo che se Lei possiede una campagna a Cussignacco, un orto in Udine, un fondo in Chiavris, si avesse una unica partita a suo nome dove fossero indicati (sia pure, e bastando) in linea orizzontale, « N. 15, A. 45, A. 150, A. (indicando la lettera A la mappa di Cussignacco), i. N. 95 B. 62, B. (lettera B mappa di Udine) ecc. « Riconoscerà che avere una unica partita, in unica pagina, sarà ben più semplice che averne 3 o più « in pagine e registri diversi. Le pare? Le tariffe stan pur diverse « Deploro con Lei il voler destinare una facciata ad un'unica partita e approvo il sistema suo (analogo a quello ora vigente nei terreni). « Seguo il suo scritto e così faccio i miei appunti nell'ordine in cui trovo le proposte incriminate.

« Lei lamenta il numero dei fogli di Mappa: anche ora però ci son numerosi fogli per nulla, per un solo angolo coperto, con una sola linea (massime nei Catasti di montagna, che son 4/5 dei Catasti d'Italia). « Pel numero romano il deploro con Lei.

« D'accordissimo pel § V e VI (perchè ha usato anche Lei cifre Romane?) salvo per la descrizione e obbligatoria sulle voltura anche quando si tratta d'intera partita. « Sapendo già che in una voltura d'intera partita gli estremi non si trovano, si rimonta, e non sarà gran danno. E poi c'è pure il Catasto.

« Non condivido il suo parere che le volture (le domande) sian scritte e dalle parti. Se s'è passate quanti fogli bollati dovrebbero gettarsi! « E il suo modello serve per casi di partite uniche, il che non è il caso consueto.

« Per la legatura in volume, sono con Lei, come per la copia in carta libera e la numerazione per agenzia. « I bilanci dopo ogni operazione si fanno già sul Catasto Napoletano. Le volture lasciate in balla delle parti si farebbero per metà: « Credo che è preferibile che sian richieste d'Ufficio a mezzo dell'Ufficio Registro che trasmette gli atti. Sen con Lei per casi d'urgenza.

« E siamo ai registri partitarii. « Il suo modello è presso a poco quello del Catasto Napoletano, salvo che in quello si traSPORTA la partita ad altro foglio, e servendo ad unica intestazione. « Unica cosa che i bilanci parziali non li farei, ma disporrei di seguito alle 3 ultime colonne, altre 3 eguali per lo scarico. Credo che non ci serviamo dei registri per ruoli: Ci vorrebbe altro! Son le matricole che si bilanciano ad ogni operazione e servono a fare i ruoli. E un'altra semplificazione farei: nei trasporti da e a qualche partita non descrivere la ditta e da cui si fa il trasporto, ma indicherei il solo foglio del registro. Con ciò anche molte tempo e spazio s'rebbe ancora guadagnato: data, titolo, numeri e foglio di richiamo, superficie e rendita. Non basta?

« Sul § X son perfettamente con Lei sul desiderare un titolo vero

il conte si velse a Pietro e gli disse:

— Quasi s'ella non ci fosse! è il raggio di sole della nostra casa.

— Si trovarono soli; l'uno di fronte all'altro.

— Mettiti là — disse il padrone mostrandogli una poltrona dirimpetto a quella in cui egli erasi lasciato cadere.

Rimasero entrambi muti per qualche tempo. S'udiva benissimo il tintinnare dell'orologio. La lampada appena appena dissipava le ombre di quella stanza vasta e severamente parata in velluto bleu.

Alla parete principale, in una preziosa cornice dorata, pendeva un grande ritratto di Fernanda Fougierol in tutta la sua fulgente bellezza. Lo sguardo nero, dolcissimo, anche nella tela pareva avesse la soave profondità, l'incanto, il fascino che emanavano quelle pupille vellutate.

— L'ho riveduta! — cominciò bruscamente Albertis.

— La signora Fougierol?

— Precisamente. L'ho riveduta uscendo di qui, verso le tre d'oggi.

— Dunque ella vive?

— Viva!

— Ed è a Parigi.

« per le successioni: un decreto del « Magistrato. Che titolo di proprietà « può essere un certificato, o anche « la denuncia? « La rubrica io la abolirei: quando « nel Catasto si ha il foglio di « richiamo per le particelle; quando « le matricole elencano tutte le ditte « — non è forse superfluo la rubrica « alfabetica? « Mi perdonerà la noia datale — « e mi perdonerà anche se al suo « articolo ho dovuto — pel pubblico « — rispondero anche nel giornale. « E colla massima stima mi segno « Di Lei obbl.mo « Antonio Larice.

(Continua)

Sulla non buona riuscita dei prodotti Caseari nella stagione calda.

(Collaborazione alla Patria)

Fra le varie cause che influiscono sulla mala riuscita dei formaggi nella stagione calda, ne citerò qui una, che reputo molto pernicioso, voglio dire la mancanza di pulizia nel compiere la mungitura delle mucche.

Quest'importante ufficio richiede una scrupolosa coscienza in chi lo compie, una accurata nettezza nelle di lui mani, nei recipienti che adopera e nelle mammelle delle vacche.

Ritengo superfluo indicare qui come si possa e si debba procedere per conseguire la pulizia suddetta, persuaso che, con ogni poco di buon senso, chiunque sappia dirigersi da sé ed assicurare la buona riuscita dei prodotti.

Non posso tacere d'altro che talvolta persone poco scrupolose mungono del latte infetto in forza di una mastite, dalla quale è colpita la vacca, e lo portano poi con somma indifferenza al Caseale.

Qual meraviglia allora se il formaggio ottenuto con latte a cui sia stato commisto quello sopra detto subisca della cancrena? Sarebbe da ringraziare i numi se in simili casi non vada perduta tutta intera la lavorazione.

Poiché è notorio che basta il latte impuro di una sola vacca per far andare a male tutta la massa raccolta in un giorno.

Anche il Colostro è molto dannoso alla fabbricazione del formaggio. Esso spesso volte non solo può produrre il gonfiore dei formaggi nelle prime ore della loro fabbricazione, ma eziandio può far assumere a questo un amaro ributtante per i consumatori.

A proposito, due lattarie del Friuli, dietro mio consiglio, mandarono teste dei campioni di formaggio infetti dal suddetto amaro, all'egregio sig. prof. cav. Giuseppe Sartori di Brescia, pregandolo di sottoporli all'analisi e giudicare sulla causa del medesimo sapore.

L'on. sig. professore sentenziò che quel formaggio era fabbricato con latte, contenente dei corpuscoli colostrali, e molte impurità causate dalla mancata pulizia dei recipienti e delle mammelle, dalla poca attenzione di chi aveva compiuta la mungitura.

Non sono dunque mai abbastanza raccomandate cure scrupolose, attenzioni diligenti, massima pulizia a coloro che compiono l'atto ufficio della mungitura, ed evitare così danni discussioni e malintesi fra i soci, e colpe che non di rado vanno a cadere sull'innocente Casaro.

Fagnana, il 19 marzo 1904.

Prandini Silvestro.

— A Parigi.

— E' come vive?

— Deve essere infelicitissima.

— Le ha parlato?

— Non vi sono che fatalità nella mia vita! Ero in carrozza; pensieroso, distratto come sempre, perduto nei miei ricordi, prostrato nella mia cupa desolazione. Tutto ad un tratto i miei occhi si fissano sul volto d'una donna ferma a qualche passo da me. Era miseramente vestita. Che cosa mai passò nell'animo mio? Non lo so spiegare. Non ebbi nemmeno l'idea di trovarmi in presenza di colei che da dieciotti anni cerco, e la cui perdita m'ha ucciso nello spirito. Non fu che dopo qualche secondo ch'io mi toccai la fronte dicendomi: « E' lei!... » Feci fermare, scesi, cercai: troppo tardi: era già sparita.

— Forse un errore, capitano...

— No. Nessuna rassomiglianza avrebbe potuto ingannarmi fino a quel punto — e portandosi la mano agli occhi, soggiunse: — Ella è qui, sempre; quell'immagine non l'ho mai perduta, nè s'è mai illanguidita dal giorno in cui ella lasciò la Yacheterie.

— Dopo tanti anni, capitano!... Il conte si levò e col braccio sul

Guerra all'alcolismo!

La lezione del dott. Pitotti.

A proposito di questa lezione successe ieri un inconveniente curioso. Era già stata composta — e per mancanza di spazio rimandata ad oggi — il proto, in libello, ne introdusse un pezzo nel riassunto della conferenza Crispolti.

Lunedì sera, quantunque vi fosse la conferenza al Minerva, pure la sala maggiore dell'Istituto tecnico era affollata del solito intelligente pubblico, composto in buona parte dei nostri migliori operai.

Il Dott. Pitotti fu presentato con accorde parole dal Direttore della Scuola popolare superiore Prof. Lazzari, che inviò l'uditorio a far tesoro delle nozioni, che il medico può dargli intorno ai danni dell'alcol, di questo terribile nemico della salute e della intelligenza dell'uomo.

Il Dott. Pitotti parlò a lungo, molto ascoltato, dell'azione fisiologica e patologica dell'alcol e sull'organismo umano.

Per rendere più intelligibile la sua lezione scientifica si valse di varie proiezioni eseguite dal Dott. Fronon, professore di fisica, e di alcuni modelli di preparati anatomici.

Mostrò dapprima il saccaromicete, il produttore della fermentazione alcolica dei mosti, di cui aveva parlato nella precedente lezione il Prof. Nallino, quando trattò delle proprietà chimiche e fisiche dell'alcol.

Il Dott. Pitotti spiegò come l'alcol si assorba, come circoli nel sangue attraversando dapprima il fegato, e come si elimini per i polmoni e per i reni.

L'alcol brucia parzialmente nell'organismo, ma il calore che produce non viene utilizzato, che anzi la temperatura del corpo si abbassa per la maggiore dispersione di calorico dovuta ai vasi della periferia dilatati. Esso non deve ritenersi come un alimento di risparmio, non aumenta la produzione del lavoro.

Non è quindi un vero alimento e fanno male a fidarsene coloro, che lo prendono con questo scopo. Parla dei casi di assideramento, delle disgrazie avvenute nelle salite alpine e favorite dall'uso errato degli alcolici, parla delle esperienze fatte nei soldati durante le marcie.

L'alcol è essenzialmente una sostanza nervina ed in dosi moderate può dare qualche sensazione benefica.

Così pure in dosi moderate e molto diluite favorisce alquanto la digestione. Guai però ad esagerare questi vantaggi.

Il Dott. Pitotti viene poi a discorrere delle tossicità dei vari alcolici, del modo di comportarsi dei vari individui nell'avvelenamento alcolico.

Si diffonde a parlare dell'ebbrezza descrivendone i vari stadi. L'alcol nei primi momenti dell'ebbrezza toglie lo spirito di critica, di riserva, di dissimulazione, la coscienza di sé.

Così l'ebbro ritorna bambino e come di questa si dice: « parla l'innocenza » così dell'ebbro: « in vino veritas ».

Chi ha bevuto crede di essere più forte, di poter eseguire esercizi muscolari i più ardui, mentre ciò non è che illusione. Si ricordano le espressioni che lo Shakespeare nel Macbeth mette in bocca dell'ormai celebre portiere.

Dimostra qual gran guaio per l'ereditarietà sia lo stato di ebbrezza.

Passando a discorrere dell'alcolismo cronico, tratteggia i danni

rilevantissimi che produce sugli organi della digestione.

Ricorda i vomiti mattutini degli alcolizzati; la cirrosi del fegato, malattia per la quale questo organo si atrofizza, le sue cellule si distruggono, ed il ventre si gonfia talvolta enormemente, per molti e molti litri di siero, cosicché si deve proprio dire che chi visse nel vino, muore nell'acqua.

Il termine della lezione interrompe il seguito, che viene rimandato a lunedì venturo, in cui il D. Pitotti parlerà anche dell'alcol in rapporto alla igiene individuale e sociale.

CRONACA PROVINCIALE

PORDENONE.

Lo sciopero peggiore.

Le tessirici scioperanti, si trovarono ieri mattina davanti allo stabilimento poco dopo le cinque e mezza e, schiamazzando, rinnovarono più fitta la sassaiola del giorno prima.

Ciò si trovavano dodici carabinieri. Le tessirici ebbero sentore che alcune compagne sarebbero rientrate alla mattina per espressa volontà dei rispettivi padri, mariti, e fratelli. Difatti entrarono, protette dai carabinieri, diciassette operaie. Ci furono, come si può ben immaginare, le proteste delle compagne di lavoro, e mentre una donna altercava con un carabiniere, sopraggiunsero il delegato e il maresciallo. Saputo di che si trattava, il delegato ordinò di arrestarla e fu chiusa in una stanza dello stabilimento.

Le compagne raddoppiarono le proteste; e volevano che l'arrestata fosse rimessa in libertà. Essa invece venne condotta in una carrozza alle carceri, accompagnata nel luogo tragico delle scioperanti, che in piazza Castello fecero un'imponente dimostrazione. Visto però che ogni tentativo era inutile, si ritirarono spargendosi a gruppi per la città. Ci vien detto che una cinquantina e più di queste venne ai giardini pubblici arringata da un tizio forestiero il quale consigliò a resistere. L'arrestata fu, nel pomeriggio, rimessa in libertà.

Intanto l'egregio presidente della Società operaia sig. Aquino Francesco, coadiuvato dall'avv. Guido Rosso e dall'avv. Ettore Giuseppe, convocò nei locali della Società un centinaio delle scioperanti per indurle possibilmente a rientrare, nello stabilimento; ma esse ripeterono ancora una volta il proposito di tenere fermo. Molto saggiamente però fecero capire alle operaie che ogni violenza alla forza pubblica, ogni attentato alla libertà del lavoro sono puniti dal codice penale ed essere quindi necessaria la calma. Ci si dice che questi signori si troveranno domani sul luogo per impedire eventuali guai che potrebbero accadere.

Si parlava di grave conflitto, di arrestate. Tranne l'arrestata di cui parlammo e una leggera scalfittura alla faccia di un carabiniere, ferita prodotta da un sassone, nulla si ha da lamentare. Ciò che impressiona e fa seriamente pensare è la tenacità delle scioperanti, tenacità che non essendo l'effetto di suggestione per parte d'altri, deve pur aver il suo fondamento nella coscienza sicura di lottare per una causa giusta.

Egli è certo che regna in questa divergenza molta confusione, e non c'è dato di vederci chiaro, tanto cioè da poter con sicurezza dare

vive! io ne son certo!... Era lei, ti dico... Non posso avere alcun dubbio. I suoi occhi si son fissati nei miei, l'ho veduta impallidire, contrarsi... In quel momento, vedi, col suo carattere, eh' ha sofferto una agonia... Ma com'è ridotta, come ha patito! Più di me!... più di me!... Si lasciò cadere nuovamente sulla poltrona e appoggiò la fronte bagnata di sudore sulla destra...

Pietro Rebay si ripressa.

— Ed era pressa di Lei, capitano vicino la porta del Palazzo? — Sì.

— Dunque ella pensa a lei, così come ella non l'ha mai dimenticata.

Il conte si raddrizzò: — Con questa differenza — non — che il mio pensiero è fatto d'amore e d'amizizia.

— E il suo? — Non può esser fatto che d'odio e di disprezzo!

Il buon uomo ebbe un fremito, ad involontariamente trasalì: il tono col quale il suo capitano aveva pronunciato quelle parole era così energico e nello stesso tempo così triste, ch'egli rimase muto di stupore.

Continua

un giudizio, specialmente dopo che persona autorevole ebbero le più ampie spiegazioni per parte del Cotonicificio, e d'accordo con gli operai le operai a riprendere il lavoro.

TRIBUNALE DI PORDENONE.

— **Elenco dei protesti cambiati rogati nel mese di febbraio.**

Banca agricola saciese in Sacile.
31/1 Tenon Giovanni di Sacile L. 149.—
31/2 Terzani Antonio fu Andrea di Caneva 912.62
8/2 300.—
31/2 542.—

Vidal Pietro fu Pietro di Cordovado.

15/2 Brusatti Antonio e Agnolotti di Antonio fu G. B. » 75.—
(Estratto all'atto dei protesti)

Chiaradella Riccardo di Caneva.

20/1 De Re Francesco, De Re Pietro e De Re Giovanni » 2000.—

Ufficio postale di Aviano per fratelli Anziano di Torino.

31/1 Vescovi Gastano di Montebelluna » 142.85

Ufficio postale di Aviano per la Ditta Schieri di Porto Maurizio.

31/1 Graziani Luciano di S. Quirino » 241.65

Ricevitore postale di Sacile.

A vista Tonon Lorenzo e Giuseppe di Sacile » 176.24

31/1 Ditta G. Tonon e Comp. di Sacile » 94.35

Agenzia Banca Popolare di Oderzo in Sacile.

15/2 Sebast. De Martini, Carlet Fioravante, Aus Andrea, Cio Giuseppe, Pochetto Osvaldo di Stevana, Cordigiani e Montaner » 450.—

Banca di Spilimbergo.

30/1 Nevodini Luigi fu Pietro, Tramontani di Sotto » 100.—
(pagata)

31/1 Toso Giovanni fu Gio. Batta di Forzaria » 150.—
(come sopra)

31/1 Piorani Francesca ved. Antometta di Spilimbergo » 250.—
(come sopra)

Banca di Pordenone.

31/1 De Zotti Giovanni » 93.—

31/1 Conati Osvaldo fu Sebastiano di S. Gio. di Casarsa » 40.—

TALMASSON.

— Grave incendio.

Durante la notte di sabato a domenica, nella casa del possidente Antonio Olivo fu Francesco si sviluppò un violento incendio, per fortuna avvertito in tempo da alcuni venditori di pesce che ritornavano da Marano. Alle loro grida, la campana a martello della chiesa par. diede immediato avviso del sinistro, e la popolazione fu pronta a recarsi sul luogo. Ma gli accorsi erano muti di fronte alla violenza del fuoco. In mezzo a quel bruciante ardore si elevarono d'un tratto grida di terrore e disperazione, cui faceva eco la folla. Il proprietario con la moglie e i figli era prigioniero del fuoco. Subito alcuni volontari con scale e corde si volarono all'opera di salvataggio e dopo molte fatiche poterono mettere tutti fuori di pericolo. Ma l'opera zelante dei popolani, capitani dal parroco e dal cappellano e dal segretario signor Luigi Carlo Fabris non valse a salvare quattro buoi ed un cavallo che in pochi minuti perirono nelle fiamme, lavoravano la pompa della latteria e quella di Marignano, ed il fuoco in brev' ora veniva spento.

Passa che oltre ai mobili ed a tutti gli stazzi rurali (carr, erari ecc.) anche una discreta somma di denaro sia stata distrutta. Il danno si fa ascendere a diecimila lire.

Il signor Olivo era assicurato.

PALMANOVA.

— Telefono.

Gli onori sono demmo la notizia che probabilmente si sarebbe provveduto all'impianto d'una linea telefonica fra Udine Palmanova ed i comuni del nostro distretto, e ciò per le pratiche esperite dal nostro sindaco e da quello di S. Maria della Longa. Il nostro sindaco inviò all'opera una circolare a tutte le persone interessate, nella quale circolava dopo aver spiegato dalla grand'unità del telefono e com'esso sia ormai cosa necessaria, perché strettamente collegato col progresso della industrie e dei commerci, viene a dire come l'oggetto sia stato studiato e trovato facile ad attuarsi, purché le persone che sanno apprezzare i benefici che l'impianto telefonico recherebbe, non neghino il loro appoggio.

Prega inoltre d'intervenire alla riunione che avrà luogo nel nostro ufficio comunale domani 24 corrente alle ore 16 allo scopo d'avvisare al modo più pratico onde poter procedere all'impianto d'una linea telefonica atta a congiungere tutti i comuni del mandamento al capoluogo della Provincia.

Speriamo che detta riunione sarà numerosa.

— Capitano che parte.

Abbiamo saputo con un vero dispiacere che il sig. Capitano veterinario Malgoli Giovanni per brevi giorni partirà da Palmanova destinato ad un reggimento.

Durante il tempo di permanenza a Palmanova il predetto capitano ha saputo cattivarsi meritatamente le simpatie sincere di tutta la cittadinanza per la sua condotta esemplare per il suo carattere bonario e per i suoi modi sempre corretti e gentili.

Cel franco saluto, noi facciamo all'egregio gentiluomo l'augurio di una sede e ondo i suoi desideri ed i suoi meriti.

LESTIZZA.

Cose dell'altro mondo!

Il dott. Bertuzzi scarificato... a parole...

Venerdì mattina, alle 10, giungevano a Lestizza le Ceneri della buona e virtuosa nobildonna Elena Fabris Bellavitis, spinta da violentissimo morbo in Bittogna, dove da poco tempo s'era recata con la famiglia, essendo il marito suo stato così gravemente ammalato.

Alcune signore di Mortegliano: sig. e Brunich, Pagura, Tomada, contessa Percotto, signora Zanatta; la Baronessa Steffano Pinzani, di Galleriano, colla figliuola; le sorelle Forniz, il D. Bertuzzi e la sua signora, insieme col dolentissimo marito e con il fratello nob. Carlo, seguirono la carrozza, che trasportava l'urna cineraria... non già il popolo di Lestizza al quale pure la benfica e pietosa signora aveva fatto tante volte del bene, era stata così laticca degli afflitti, soccorritrice dei miseri, consigliatrice affettuosa.

Per il popolo di Lestizza, e per molto popolo delle nostre campagne, cremazione vuol dire eresia; perciò quell'urna fu, al suo passaggio, accolta con risa di sberno, con moti di dileggio, con fischi, ed i monelli seguivano la carrozza schiamazzando.

Questo il rispetto ai morti delle nostre plebi rurali.

E quella povera morta pochi mesi prima s'era confidata dal popolo che amava, e per tutti aveva avuto una buona parola ed un malinconico sorriso d'addio!

Per impedire che il dileggio e la tinnasse o degenerasse in più villi insulti, le signore si disposero ai lati della carrozza.

Al composante, la signora Luigia Bertuzzi ne tolse la piccola urna contenente le ceneri, ed allora si intese la voce d'alcuni monelli gridare:

— Ciale ciale ce padiele!... Viod viod!... butile ih, butile vie.

Ed altre frasi irriverenti, accompagnate da schiamazzi e da risate.

Il dott. Bertuzzi diede nel composante, l'estremo saluto a nome del paese. Egli ricordò le virtù dell'estinta, il cuore sempre al ben far disposto, la mano sempre al soccorso aperta, l'ingegno spesso ad illustrare la umile vita dei popolani, i loro dolori, soprattutto speso in pro dei fanciulletti, per procurare che ad essi si rivolgesse la pietà degli abbienti.

Parlava egli con accento di sincerità e di commozione, perché veramente l'estinta passò su questa terra benefica. Parlava egli commosso... quando gli accadde di veder poco lontano alcuni buoi col cappello in testa e col sighero in bocca, il nel Cimitero... i quali guardavano motteggiando, ed ammiccandosi i pietosi raccolti, intorno all'urna. Il dottore allora non poté contenersi dallo stigmatizzare il contegno irriverente e di quelli e di altri molti popolani (e pur troppo, anche popolane), che avevano dimenticato pietà e gratitudine cedendo all'infusione di un esagerato sentimento religioso... se pur non si debba più propriamente chiamar fanatismo brutale!

Le parole sue, benché esprimenti null'altro, che una giusta indignazione, suscitarono in paese un vero fermento: lo si tacquò d'irreligioso d'insolente, di eretico; ci fu persino qualcuno che disse volergli fare la pelle, ed egli deve ai suoi 11 anni di ottimo intelligente e diligente servizio nel Comune se questa pelle ce l'ha ancora, e se fu scarificato soltanto a parole! Però memento medice quia pulvis es...

Ci si racconta che giorni dopo, uno di Galleriano, frazione di Lestizza, dovette salvar la pelle ad un giovane che censurava questi atti di fanatismo del popolo di Lestizza! E ci vantiamo di civiltà!

SPILIMBERGO.

— **Inaugurazione di un nuovo organo.** L'altro giorno Travasio era in festa per l'inaugurazione di un nuovo organo liturgico.

L'opera è della premiata fabbrica Zanin Beniamino di Codroipo e non poteva riuscire più perfetta, come perfetta sono tutte le opere di quell'avante artista.

Parecchie chiese del Friuli hanno la fortuna di possedere questi organi dello Zanin, i quali costano assai poco e possono gareggiare con quelli delle prime fabbriche del mondo.

Ad inaugurarli e collaudarli venne chiamato il nostro bravo organista sig. maestro Zardo Giobbe. Un bravo di cuore all'insigne ma troppo modesto, artista, e ben meritato lodi all'arciprete e comitato che non risparmiarono sacrifici e dispendi per la buona riuscita della pregiata opera.

— **Atto onesto.** Oggi certa China Domenica di Basiglio era venuta per il mercato a Spilimbergo.

Portatasi in un negozio per acquistare della merce fece per pagare ma con sua sorpresa si trovò mancanti due biglietti da L. 50.

Immaginarsi il dolore della povera donna.

Nello stesso momento due onesti operai, certi Nordin Angelo di

Torzo e Brancolin Attilio di Codroipo si portavano al municipio ove depositavano due biglietti da 50 trovati sul mercato.

Tosto venne avvertita la China Domenica che accorsa poté ricuperare la somma smarrita.

L'atto onesto compiuto da quelle due persone merita essere additato alla pubblica lode.

— **Le conseguenze di una salsata.** Ricorderanno i lettori della Patria di quel certo Domenico Ponte che giorni fa venne tratto in arresto perché percesse la madre sua con un sasso ad un piede.

Sulla prime sembrava fossero cose da poco. Ora invece la povera donna fu ricoverata al nostro ospedale perché la lesione minacciava seri guai, ed anz' i medici riserbarono il loro giudizio.

MAGNANO IN RIVIERA.

— **Contributo all'esposizione bovina di Tarcento.**

20. — Vi comunico che questo Consiglio Comunale, nella seduta del 17 scorso, ha deliberato di accordare un sussidio di L. 25 all'Esposizione bovina, che si terrà in Tarcento nel prossimo settembre.

Il contributo, in sé non vistoso, apparirà notevole quando si pensi alle condizioni eccezionalmente disastrose del nostro Comune.

La somma erogata prova la buona volontà dei nostri consiglieri di venire in aiuto (per quanto le condizioni lo permettono) delle iniziative utili al paese, e perciò ho creduto di tenerne parola.

CODROIPO.

— **Una maestra ed un contadino.**

22 (B). — Il caso è avvenuto nelle ore pomeridiane di domenica scorsa, lungo la strada Portogruaro-Codroipo e precisamente vicino all'ultimo casello della cavalcavia ferroviaria.

La maestra della scuola di Marsano al Tagliamento ed un contadino, affittuale della signora Grotto, cognata del farmacista Rosa di Morsano, presso la quale si trovava a pignone la maestra, si recavano in vettura a Portogruaro.

Ad un tratto il cavallo, un croatino pieno di sangue, fa un salto, piglia la corsa e cavallo, vettura, maestra e contadino vanno a precipitare in una fossa profonda un metro e 20 centimetri e piena d'acqua.

Il ribaltamento avvenne in modo che i due disgraziati si trovarono ad essere completamente sott'acqua. Erano spariti, la vettura stava sopra ed il cavallo era con le quattro gambe rivolte al cielo.

Ma il cielo provvide un angelo salvatore, senza del quale quella fossa sarebbe stata la loro tomba.

Passava per di là il sig. Giulio Della Bona di Rivolto negoziante ambulante; egli fu testimone del ribaltamento e pronto a prestare il soccorso.

Saltò giù dal suo carro, andò dentro nel fossato ed aiutato da un'altra persona che capitò poco dopo, riuscì con insistenti sforzi, a trarre in salvamento prima la maestra, poi il contadino, indi il cavallo.

L'atto del sig. Della Bona e di chi lo coadiuvò merita pubblico elogio, poiché senza il pronto loro soccorso il fatto accaduto avrebbe avuto peggiori conseguenze.

— **Misteri del cuore umano.** Fra i tanti che emigrano per il Canada ce ne stato uno, a Biazio, il quale al momento di partire da casa sua e nel mentre baciva la moglie ed i tre figliuoli, disse il per il di non partire.

Commosso con le lagrime agli occhi esclamò, guardando in faccia i suoi cari, che pure piangevano: No, non parto resto con voi.

La moglie contenta della sua decisione, ritornava in casa, poi con i figli si recava a lavorare in un suo campo, intanto che il marito andava a portare la nuova ai suoi compagni di viaggio che lo attendevano in piazza ed erano in procinto di andarsene.

Ma i compagni lo persuasero a partire. Il buon uomo corse a casa per riabbracciare la moglie ed i figli — trova la porta chiusa — batte nessun risponde, prende una scala, sale al primo piano ed entra per la finestra; la casa è vuota, non c'è tempo da perdere, l'ora incalza, bisogna partire; il buon uomo ritorna ai compagni e con loro parte.

La moglie, ritornata a casa e non trovando il marito avrà esclamato: Prima tante tenerezze e poi si è deciso di partire senza rivedere me ed i figli.

Misteri del cuore umano!

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

— **Consiglio Comunale.** 22. marzo. — (Carlo). — Il nostro Consiglio comunale nell'ultima sua seduta straordinaria prese le seguenti deliberazioni:

— **Esse i signori Zuccheri Emilio e Scodellari Gustavo a membri effettivi, ed il signor Ferruccio Erasmo a membro supplente della Commissione del Legato Zuccheri per corrente anno.**

— **Esse pure i signori Luigi Francescutti Bianco e Tullio nob. dott. Francesco, e le signore Alborghetti Rosina, Scodellari Emma e Trevisanella Maria a componenti la Commissione di vigilanza nelle nostre scuole elementari, maschili e femminili, per l'anno 1904.**

Riesse Monsignor Gian Giacomo Coccolo a consigliere d'Asilo Fabrice.

Diede voto favorevole alla domanda della Società italiana per l'utilizzazione delle forze idrauliche del Veneto, diretta ad ottenere il consenso per la trasmissione di energia elettrica nel Friuli.

Ratificò una deliberazione d'urgenza della Giunta municipale, rilletante il taglio boschivo. Rivide i bilanci preventivi dell'Ospedale, della Congregazione di Carità e dell'Asilo Fabrice per l'anno 1904, rinviando ad altra seduta quello dell'Istituto Vial.

Autorizzò la spesa per l'acquisto d'una cassetta d'istrumenti meteorologici.

Dalibò un contributo a favore del Comitato regionale veneto dei veterani e del Circolo dei caccia tori friulani.

Ratificò una deliberazione d'urgenza della Giunta relativa alla nomina del maestro di Savorgnano, a presso atto della rinuncia del sig. Ziti Ruggero, eleggendo in sua sostituzione il maestro Tonello Giovanni.

SACILE.

— **Società per l'insegnamento Popolare. La Conferenza del Presidente.**

(b. c.) Domenica scorsa l'egregio Presidente D. Domenico Castellano tenne la seconda sua conferenza sul tema: *Sistema Nervoso*

Il conferenziere seguì a svolgere l'importante argomento del funzionamento del sistema nervoso, corredando il discorso con dimostrazioni su modelli in ceramica del cervello, del cranio e del capo in generale. Molti studenti della scuola serale assistevano alla dottolezione del D. Castellano.

Domenica p. v. l'egregio D. Antonio Corazza parlerà in tema di veterinaria.

FORGARIA.

— **Fallimento.** Il Tribunale di Pordenone dichiarò d'ufficio il fallimento del mercante Toso Giovanni di qui, nominando curatore l'avv. Torquato Linzi di Spilimbergo. Il 7 aprile la prima adunanza fissò al 17 limite per la prod. titoli; al 3 maggio la verifica.

Questo fallimento fu dichiarato in seguito all'essere stata respinta, data la mancanza di serie garanzie, la domanda di concordato preventivo, fatta dal Toso dopo un anno d'esercizio. La cessazione pagamenti ascende al 3 febbraio scorso. L'attivo nominale si aggira intorno alle L. 24.500, il passivo ascende a L. 17.906 27.

S. DANIELE.

— **Non si trova un po' di galacolo.** 22. Marzo. — Oggi urgeva un po' di galacolo per una povera ragazza ammalata. Nel nostro civile paese non fu possibile trovarne, e si dovette perciò mandare a prenderlo d'urgenza a Fagnaga. Oh! la sapiente previdenza dei nostri amministratori!

NIMIS.

— **Diapla pentagona.** 22. marzo. — Oggi, dal locale Municipio, in questo Comune, fu rilevata una vasta piaga di diapla pentagona. Furono trovati lunghi filari di gelso affetti dal terribile flagello, ed in parecchie località questo è esteso alle piante fruttifere, specialmente alle viti ed ai peschi. Pare che la malattia, data da parecchio.

Fu prontamente telegrafato al Prefetto, al Ministero dell'Agricoltura a sensi della legge 2 luglio 1891 e data comunicazione all'associazione agraria di Udine, la quale telegraficamente assicurò che domani invierà qui il titolare della cattedra ambulante per i provvedimenti.

Speriamo nelle misure energiche che prenderanno le Autorità Superiori e nella selerzia del locale Municipio anche il temuto flagello vanga in breve fatto scomparire.

Da informazioni nostre la diapla anche è molto estesa nel distretto di S. Pietro al Natissone.

TRICESIMO.

— **Grosso e audace Furto.**

Questa notte dai signori Turchetti ignoti ladri involarono quarantacinque pelli pel complessivo valore di L. 300 circa. I ladri non debbono essere del paese, perché una pelle venne rinvenuta lungo lo stradone che conduce a Udine.

BUJA.

— **Non è vero.** Pubblichiamo in uno di questi ultimi giorni che tal Giuseppe Mittoni detto Sara, genero dell'Edrico Calligaro — implicato nella faccenda delle banconote false era stato arrestato.

Tale notizia che non ci fu mandata dal nostro ordinario corrispondente, è falsa non essendo non solo il Mittoni stato arrestato, ma non avendo neanche subito alcun interrogatorio.

È bene di ricordare ai giovani che le affezioni particolari alle loro età, sono guarite in 48 ore dal *Sandoz Midy*, e che è inutile di aggiungere delle sostanze estranee, le quali irritano le reni e la vescova; caligano il nome *Midy* su ciascuna capsula.

NELLA PREMIATA OFFELLERIA CON FISTORIA
E. CAUCIGH
UDINE - Via Gemona N. 28 - UDINE
Trovasi grande assortimento dolci, confetture, cioccolatto Nazionale ed Estero, bomboniere per nozze, vini e liquori in bottiglia e al dettaglio.
Le ordinazioni delle rinomate
FOCACCE
si eseguono con cura, sollecitudine e puntualità, dietro richiesta si spediscono a mezzo pacco postale.

CANDIDO BRUNI
UDINE - MERCATOVECCHIO 6-8 - UDINE
Esclusivo depositario
Bus'i e Calzature
delle primarie manifatture italiane ed estere
SI ACCORDANO FACILITAZIONI SPECIALI AI RIVENDITORI
Rappresentate della:

PREMIATA FABBRICA CALZATURE
GILARDINI TORINO
Cataloghi gratis a richiesta
INGROSSO DETTAGLIO

BISUTTI PIETRO
Via Poscolle 10 - UDINE - Via Poscolle 10
DEPOSITO LASTRE - TERRAGLIE - VETRERIE - PORCELLANE
Cristalli da Vetrina SPECCHI
Vetri Rigati per tettoia
Lastre colorate e decorate
Mastice per Lastre
Diamanti da taglio
Fiacconeria ed articoli per farmacisti
Bottiglie per Vino
DAMIGIANI
Turaccioli Capsule
Macchine imbottigliare
Spine per botti
Filtri Depuratori dell'aria
Lampade Acetilene
Posaterie
Piastrille smaltate per Pareti - Tende Persiane
Corse - Tappeti e nappiedi di Occo - Articoli casalinghi
Lettere di Vetro per Vetrine

LUIGIA PIUTTI-TRAVAGNI
UDINE - Via Mercatenuovo 10 - UDINE
Confezionatura biancheria per uomo e signora - Corredi da sposa - Deposito manifatture - Assortimento ricami - Si eseguisce qualsiasi commissione a prezzi limitatissimi - Sollecitudine - Eleganza.

L. G. FAGHINI
Deposito Macchine ed Accessori
Telef. 152 - UDINE - Via Manin
GOZZO
Premiato liquore antistomaco Seralini
Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO
Si vende unicamente presso il preparatore G. Seralini - Tarcento (Udine)
L. 1,50 il fl. più cent. 60 per posta - 6 fl. L. 9, franco nel Regno.

Lotteria Esposizione UDINE
Estrazione irrevocabile 27 Marzo 1904
Fissata con decreto 25 Settemb. 1903
PREMI
Lire 40.000.00
BIGLIETTI LIRE UNA

Prof. E. CHIARUTTINI
SPECIALISTA per Malattie interne e Nervose
consultazioni dalle ore 13 alle 14
Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4
L'antico negozio ex Giacomelli affittasi per trattative rivolgersi alla ditta Antonio Beltrame

LA CURA più efficace per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China-Rabarbaro - tonico - digestivo - ricostituente

CRONACA CITTADINA

Deputazione provinciale.
Nella seduta di ieri, fu compilato l'ordine del giorno per la convocazione del Consiglio provinciale, che seguirà l'11 del prossimo aprile.
Prima della seduta, i consiglieri faranno una visita al Manicomio che sarà inaugurato come suol dirsi in quel giorno: però non cominciando a collocarvi i maniaci se non qualche giorno dopo. Alla inaugurazione, saranno invitate anche le rappresentanze di autorità e del Comune di Udine. Nella stessa seduta di ieri fu deliberato, a proposito del manicomio, l'acquisto di una pompa e relative botti per l'espurgo dei pozzi neri, da eseguirsi col personale proprio, utilizzando le materie per fertilizzare l'estesa di terreno annessa allo Stabilimento.
Il comm. Regier espone, brevemente, il resoconto della seduta tenuta a Venezia dai Presidenti delle Deputazioni Provinciali del Veneto in merito ad un ricorso cumulativo alla IV Sezione del Consiglio di Stato contro un decreto del Prefetto di Venezia relativo al

Manicomio di S. Clemente. La Deputazione, però, non prese deliberazioni in proposito, riconoscendo che, dato l'assetto prossimo del servizio maniaci nella nostra Provincia, quasi nullo è l'interesse che questa può avere nei manicomii centrali.
Altre deliberazioni prese nella seduta di ieri, riguardano: gli aumenti, accordati, agli impiegati dell'Istituto Tecnico; l'aumento di sussidio, pure accordato in massima per combattere la caccia e la pesca abusive; il riconoscimento dei caratteri di terza categoria ad alcune strade ecc.

Il Circolo Speleologico e il sen. co. di Prampero.
Nella seduta del consiglio di ieri sera prima di trattare altri oggetti di ordinaria amministrazione, il Presidente prof. Musoni, propose un voto di plauso e di ringraziamento al senatore co. Antonino di Prampero che tanto si è prestato a favore del Circolo.
È noto che S. M. il Re elargì al Sodalità la somma di lire 1000 quale suo contributo personale per la prossima esplorazione del Canale.
Fu appunto il co. di Prampero che ebbe occasione di far cenno alla impresa da compiersi, trovandosi in colloquio con S. M. il Re, il quale si interessò assai della questione e chiese alcuni opuscoli sulla storia e sui lavori del Circolo, opuscoli che lo stesso co. di Prampero si affrettò ad offrirgli.

L'assemblea della Società operaia per le riforme dello Statuto.

Indetta per le otto, l'assemblea di seconda convocazione per discutere le già enunciate riforme allo Statuto della nostra Società Operaia non si poté dichiarare aperta che verso le otto e tre quarti di sera, quando si poterono contare 149 soci presenti — come lo Statuto in vigore prescrive perchè le modifiche deliberate riescano valide. Qualche altro socio entrò anche dopo, nella sala Cecchini, sì che si può calcolare i presenti intorno a cento sessanta.
Al banco della presidenza, sedevano: il signor Giuseppe Ernesto Seitz presidente, Plinio Zuliani vicepresidente e Gabriele Tunini direttore; a quello della commissione, i membri di essa Giuseppe Fabris, avv. E. Tavasani e G. Madrassi.
Appena il presidente ebbe dichiarato aperta la seduta, sorse Mauro Angelo. Il numero legale non è verificato!
Presidente. Noi lo abbiamo verificato col mezzo del fattorino. Se non ci crede, favorisca di verificare lei!
Mauro. Si faccia l'appello nominale!
Un urlo generale copre la sua voce: l'appello nominale, cioè la lettura di quasi millecinquecento nomi, avrebbe durato fin mezza notte!
Mauro Daniele. E se durante la discussione qualcuno si assenta?... Aspettiamo che ne vengano altri, per premunirsi contro questa eventualità!
Ma il presidente taglia corto ed entra nell'argomento. Dice essere questa una

che il sussidio alle donne sia ridotto da lire 1 — al giorno a lire 0.75

La discussione.
L'operaio Braidotti dice che, per suo conto, la commissione, con queste proposte, dimostra di mancare d'umanità:
egli si è meravigliato che venga innanzi con proposte così assurde. Se i membri di essa fossero stati operai, invece che stipendiati, se almeno avessero vissuto in mezzo agli operai, saprebbero che nelle condizioni in cui l'operaio vive nella società moderna sono tali da non permettere che gli si tolgano i tre giorni di sussidio; che sarebbe antiumanitario il togliergli; bisogna conservare intero il sussidio, bisogna dare anche quei tre giorni (voci: Oh sì sì bene!); saprebbero che è antisociale il ridurre il sussidio alle donne, le quali hanno gli stessi diritti degli uomini, le donne hanno gli stessi bisogni fisiologici. Propone il seguente

Ordine del giorno:
«L'assemblea della Società Operaia ritenuta che le proposte di modifica al suo Statuto sono inopportune e che nessun principio di umanità e sociale (?) e inefficaci nella loro parte amministrativa,
«le respinge a priori in blocco»
Il socio Leonardo Fiaibani domanda lettura di una sua lettera inviata alla direzione in data del 13, con la quale protestava contro le riforme.
Presidente. Se crede, invece di leggerla, per intero, quella lettera che è troppo lunga, basterà che la riassuma...
— Desidero che la legga...
— Ella disapprova le riforme e protesta...
— Sissignore. Per le ragioni espresse dal socio che ha parlato... E desidero che si legga...
— Ma insomma...
Parecchie voci gridano: Lettura! lettura!
E il Presidente legge la lettera, che suona infatti energica protesta contro le riforme economiche suggerite dalla commissione, le quali rubano agli operai soci i loro diritti.

Riunione importante
trattandosi di riforme allo Statuto. Sia pur ampia la discussione su di esse, ma serena e calma. La Direzione, il consiglio, preoccupati dalle condizioni poco floride in cui la Società si trova, incaricarono una commissione di studiare: questa presentò il suo lavoro, che il consiglio approvò. Spetta all'assemblea di dare alle proposte riforme l'ultima approvazione.
Mauro Daniele. Queste riforme, avranno valore retroattivo?
Avvocato Tavasani. Ciccà?
— Per tutti.
Cossio Antonio. Ancora non sappiamo di che riforme si tratti. Pregho pertanto sia data prima lettura della relazione; mentre deploro che la Direzione non abbia creduto bene di farla stampare insieme con le proposte, e distribuire ai soci...
Presidente. Ma se erano a disposizione degli stessi, in segreteria?
— Sta bene: ma pochissimi si prendono la briga di venire ad esaminare: e si tratta di cose importantissime...
L'incidente non ha seguito e il relatore della commissione, signor Giuseppe Fabris, legge la

Ordine del giorno:
«L'assemblea della Società Operaia ritenuta che le proposte di modifica al suo Statuto sono inopportune e che nessun principio di umanità e sociale (?) e inefficaci nella loro parte amministrativa,
«le respinge a priori in blocco»
Il socio Leonardo Fiaibani domanda lettura di una sua lettera inviata alla direzione in data del 13, con la quale protestava contro le riforme.
Presidente. Se crede, invece di leggerla, per intero, quella lettera che è troppo lunga, basterà che la riassuma...
— Desidero che la legga...
— Ella disapprova le riforme e protesta...
— Sissignore. Per le ragioni espresse dal socio che ha parlato... E desidero che si legga...
— Ma insomma...
Parecchie voci gridano: Lettura! lettura!
E il Presidente legge la lettera, che suona infatti energica protesta contro le riforme economiche suggerite dalla commissione, le quali rubano agli operai soci i loro diritti.

TRIBUNALE DI UDINE.
Per falsa testimonianza. — Venerdì avanti il nostro Tribunale principò il processo in confronto di Cesare Cernaz, Eugenio Totolo, Emma Totolo e Giovanni Scubla, del comune di Cividale, imputati di falsa testimonianza nel processo Petric contro Grimaz, tenutosi a Cividale ancora nel 1902.
Tutti gli accusati sono liberi, e l'Eugenio Totolo vesta la divisa del soldato d'artiglieria.
Difensore l'on. Girardini; P. C. avv. Celotti, on. Caratti.
Ieri terminò il processo.
L'on. Girardini della difesa, mentre pronunciava la sua arringa, fu colto da improvviso male e l'udienza fu sospesa finché più tardi, egli si riebbe.
La sentenza fu pronunciata verso le 18.30; la ragazza fu condannata a mesi 10 di reclusione, ed alla interdizione dai pubblici uffici per mesi 6, l'Eugenio Totolo a mesi 8, giorni 10 ed alla interdizione dai pubblici uffici per 6 mesi, gli altri due furono condannati a 5 mesi ciascuno.

Accorrete! Accorriamo!
Chi non ricorda questo bellissimo coro, che i nostri popolani cantavano così bene e così di frequente, alcuni anni or sono, e che ancora cantano qualche volta, sempre accollati con vivo compiacimento.
Ebbene: da un capo all'altro della Provincia, le due parole — Accorrete! — Accorriamo! — si ripetono calorosamente. Tutti vogliono accorrere domenica, a Udine, per la estrazione della grande Lotteria provinciale, ultimo ricordo della indimenticabile nostra gloriosa Esposizione. Tutti quelli che non si sono ancora provvisti di biglietti, almeno uno, si affrettino ad acquistarsi — fiduciosi di guadagnarsi il premio delle 20000 lire o almeno quelli di 5000, di 1000, o almeno almeno qualchedun altro. Ce ne son tanti, premi!
— La morte di un popolano.
Apprendiamo con dispiacere la morte del tappezziere Enrico Cominotti, il quale teneva una piccola bottega sulla piazza del Duomo in casa Prampero. Egli era assai conosciuto, in città: anche perchè organizzava il ballo del Circolo popolare, forse, da ultimo, ridotto ad essere circolo che non aveva più se non il centro, la sua persona gioviale e bonaria.
Alla memoria del modesto e onesto popolano, vissuto sempre del suo lavoro, il nostro saluto ultimo: «Inferno».

Camera di commercio.
All'ordine del giorno della seduta di domani, sono aggiunti i seguenti oggetti:
al N. 7. Domanda di medaglia per le mostre di bovini di S. Vito al Tagl. e Motta di Livenza
al N. 9. Biglietti di andata e ritorno. Proposte del cons. cav. Lachin
al N. 10. Nomina dei delegati all'assemblea dell'Unione delle Camere di commercio.

Chi è che si reca nel Canada.
Abbiamo da Udine, 23:
Leggo in una corrispondenza da Spilimbergo, nel numero di ieri del suo pregiato giornale, che un centinaio di contadini del comune di San Giorgio della Richinvelda si recerebbero al Canada. Credo la notizia non sia esatta: nel vicino comune di San Martino al Tagliamento vi è bensì attualmente un entusiasmo forse esagerato, per emigrare in quella lontana parte dell'America del Nord, e forse il cronista ha confuso l'un con l'altro due comuni vicini. — Un assiduo.

Ultima ora
Un nuovo triplice bombardamento di Porto Arturo.

PIETROBURGO 22. — Ufficiale. Secondo un rapporto del generale Stössel, comandante di Porto Arturo nella notte dal 21 al 22 corr. verso le 12, nel raggio dei riflettori, apparvero alcune torpediniere giapponesi, che furono accolte a cannonate dagli avvisi russi e dalle batterie della fortezza. Il fuoco durò circa 20 minuti. Alle 4 ant. fu ripreso l'assalto. Dopo le 6 ant. avanzarono dal sud quattro navi giapponesi poi l'intera squadra, composta di undici navi e otto torpediniere. La squadra russa uscì dalla rada per far fronte al nemico. Verso le 9 le corazzate giapponesi bombardarono la località di Liautescian, doppiato poi il capo Liautescian, continuavano da colà il bombardamento di Porto Arturo, Mancano ulteriori particolari.

In Corea.
Fortificazioni giapponesi.

BERLINO 22. — La «National Zeitung» ha da Mukden: Una pattuglia di ufficiali russi che intraprese una marcia di ricognizione nella Corea settentrionale fino al 40. grado di latitudine, riferisce che i giapponesi erigono poderose fortificazioni attraverso la penisola fra Anciu e Porto Lazareff, per assicurarsi la ritirata nel caso di una sconfitta in Mancuria. Molte migliaia di «coolies» coreani lavorano sotto la direzione di ufficiali giapponesi del genio a queste fortificazioni, che saranno terminate fra breve. Appena ultimati i lavori, si ritiene che avverrà l'avanzata generale dei giapponesi. Le fortificazioni sono considerate insuperabili finché alla loro difesa potrà cooperare la flotta, ora padrona del mare.

Agli avamposti.
PIETROBURGO 22 (N) Ufficiale. Un telegramma del luogotenente Alexieff, czar da Mukden, in data d'oggi, dice che il generale Mischenko comunica che il 17 corr. una pattuglia avvicinata ad Anciu scorse alla riva sinistra del fiume Terrapianti eretti dal nemico. Il nemico non è ancora comparso a Jongpiong. Si crede che ad Anciu si trovi una divisa e a Jongpiong il rimanente del primo corpo di truppe sbarcate. Allorché apprendemmo l'arrivo di squadroni nemici a Tiktshon, mandammo colà 300 soldati di cavalleria, per impedire al nemico il passare il fiume Tiktshon. I nostri soldati videro alla riva sinistra tre squadroni, che all'arrivo del nostro distaccamento si ritirarono ad Anciu.

Ogni squadrone nemico si compone di 190 cavalli.
Nella notte del 19 due russi s'imbattono fra Kazan e Cengciu in una pattuglia nemica, che gli prese a fucilate. Essi si salvarono incolumi. A quanto essi narrano, trecento soldati di cavalleria nemica occuparono il 49 corr. Piong-göng. I giapponesi avrebbero pronto materiale per ponti militari tanto al nord che al sud di Anciu.

Società Anonima Impianto elettrico
per Illuminazione ed Esercizio di Molino e Trebbia in S. DANIELE
Capitale Sociale L. 170.000 versato

Adi 27 Marzo 1904
Ad ore 10 ant. nella sala Municipale
In S. Daniele
Si riunirà l'Assemblea generale degli Azionisti per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:
1.0 Relazione degli Amministratori.
2.0 Approvazione del Bilancio 1903.
3.0 Nomina delle cariche sociali.
occorrendo una seconda riunione avrà luogo il 27 corr. ore 14.
S. Daniele 10 marzo 1904.
Il Presidente
A. Corradini

I signori Azionisti sono pregati ad intervenire con le proprie azioni.

Comune di Porcia.

Fino al 10 aprile p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario del Comune e della Congregazione di Carità, collo stipendio annuo di lire 1600 nette di R. M. Massimo d'età anni 40 — soliti documenti — assunz'one entro 10 giorni dalla partecipazione di nomina.
Porcia, 19 marzo 1904.
Il Sindaco
Alfonso Porcia.

Luisi Montico, gerente responsabile.

tersera alle ore 22 da subitaneo morbo venne strappato all'affetto dei suoi cari

Enrico Cominotti
tappezziere-nellato di questa città

Il sottoscritto a nome dei fratelli dell'estinto, della sorella e dei parenti tutti, ne dà il triste annunzio.
Ferdinando Nigris.

I funerali puramente di rito evangelico seguiranno alle cinque e mezza di questa sera, partendo da via dei Teatri N. 7.
Udine, 23 marzo 1904.

AVVISO

Il sottoscritto avendo assunto il negozio di manifattura del signor Pietro Lupieri, sito in piazza Mercatouovo (S. Giacomo) N. 2 (angolo rispetto al negozio Cantaruti) si prega render noto che col giorno di lunedì 14 corrente ha intrapreso la liquidazione degli articoli in laneria da donna e da uomo.
Non dubita di vedersi onorato da numerosa clientela offrendo reali vantaggi per articoli di vera fiducia.
Con ogni considerazione
Valentino Biliani
Udine, marzo 1904.

In Via Cavour N. 17
cederebbero

negozio bene avviato
IN MANIFATTURE
a buonissime condizioni

Vendesi Molino — posizione centrale — con forza idraulica utilizzata da Turbina Girard provveduto di Macchinario moderno e palmento Bresciano per macinazione di cereali.

Per trattative rivolgersi al sig. Francesco Pol, Perdonone.

Società Italiana di mutuo soccorso
contro i danni della grandine
fondata nel 1887

Sede in Milano Via Borgogna N. 3

Fondo di riserva L. 3.232.878 96
Premi » 2.755.359 82

Totale garanzie per l'1904 L. 5.988.238 78

La Società Italiana di Mutuo Soccorso contro i danni della grandine, fondata in Milano nel 1887, sta per entrare nel 48.° suo esercizio.

Abborrente da ogni scopo di lucro, o gnora ispirandosi all'alto e moderno principio della schietta mutualità, offre agli Agricoltori Italiani le migliori condizioni di polizza, che una Società seria e onesta possa attivare, pure garantendo nel miglior modo possibile l'integrale pagamento dei compensi danni.

La Società ha raccolto nell'anno 1903, un premio di 2 milioni e 750 mila lire sopra un ammontare di 44 milioni in più di lavori assicurati; oggi possiede un fondo di riserva di 3 milioni e 250 mila lire.

Dopo ciò la Società può affermare senza tema di smentita, di essere fra le migliori e più potenti Società del genere, in forza di disposizione, statutaria, il Socio, all'atto dell'assicurazione, rilancia in deposito per premio preventivo una cambiale (non mai girabile) scadente nel 15 di Novembre, senza decorrenza di interessi; a questa data, conoscendosi l'ammontare dei compensi e le spese dell'annata, l'amministrazione stabilisce il premio definitivo, il quale potrà essere minore, non mai maggiore del preventivo. Nell'Esercizio 1903 il premio preventivo viene ridotto del 26.0% il che equivale a dire che il Socio paga non 100 il 74 del premio preventivamente fissato.

Le assicurazioni per nuovo esercizio si assumono dal 1° aprile 1904.

L'Agente Capo
VITTORIO SCALA

Interessante

In Codroipo, causa la morte del proprietario, cede si Negozio in rame col laboratorio molto bene avviato. Illuminazione ad acetilene. Per trattative rivolgersi al

Sac ANTONIO SNAIDERO
in Codroipo.

Dott. UGO ERSETTIG
Allievo delle Cliniche di Vienna
Specialista per l'Odontologia - Ortognatologia
e per le malattie del bambino.

Consultazioni dalle 11 alle 12
tutti i giorni eccettuati i festivi 125

VIA LIRUTTI N. 4.

Se il primo del paragrafo che seguono in qualche modo si riguarda, vuole il massimo interesse a prendere in considerazione il terzo ed il quarto.

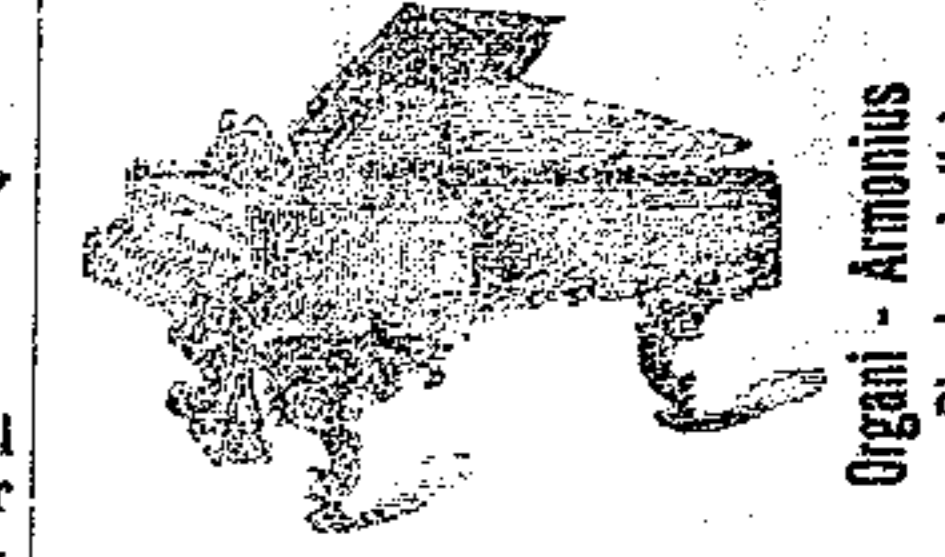
SINTOMI. — «Gonfiamento delle glandole, pallidanza, mancanza di appetito, indebolimento generale»
MALATTIA. — «Scurfola»
CURA. — «EMULSIONE SCOTT»
RISULTATO. — «Il medico ordinò ad un mio nipotino la EMULSIONE SCOTT. Il povero piccolo era molto debole e aveva degli ingrossamenti glandolari nella regione del collo. Gli continuai la cura per diversi mesi, ora l'ho sospesa perchè inutile; il bambino mangia con grande appetito, si è fatto grasso, è allegro, robusto e di bell'aspetto. Togliamoci questi periodi da una lettera del signor F. P. Montani, Notarisco (Teramo)»

Vendesi nelle farmacie. Chiedere soltanto la genuina EMULSIONE SCOTT con la marca di fabbrica, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso.

L. CUOGHI

UDINE - Via della Posta N. 10

Unico Grande Deposito
PIANOFORTI



Rappresentanza e deposito
Biciclette e Motociclette

della grande Fabbrica Italiana
STUCCHI & C. già Prinetti e Stucchi.

Le rinomate
Focaccine Pasquali

dell'antica e ben conosciuta Ditta Sebastiano Molin-Pradel - Via Bartolini - Udine trovansi tutti i giorni pronte, fresche e di qualunque misura.

Vini scelti e liquori in bottiglia. Si assumono spedizioni anche per l'estero.

Premiata Farmacia
Giulio Podrecca

CIVIDALE

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e soda e sostanze vegetali.

Bottiglia piccola L. 1.—, media L. 1.75, grande L. 3.

Il Ferro China Babarba o il Serravallo rinforzatore del sangue. Bottiglia L. 1. Questi due preparati vennero premiati con Medaglia d'Oro all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

Virilità esaurita
IMPOTENZA
SPERMATORREA

Strepiti - Fluid bianchi
Perdita di memoria
Involontarie notturne
Spermatociti con i
GLI OCELLI
RICOSTITUITI
dal dottor TAYLOR
colonna A. BERTELLI & C.
MILANO
1 Bocca L. 2.50
2 Bocche L. 15.50

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

Ferro China Bisleri

Il chiariss. Prof. VANNI della R. Università di Modena, scrive: «Ebbi «più volte occasione di sperimentare «il FERRO CHINA-BISLERI e ne con- «statai notevoli vantaggi come il- «quore eupeptico a tonico» 10

Acqua di Nocera Umbra
(Sergente Angelica)

Ricomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. — MILANO.

Tosse Canina

Cura radicale col Siroppo Drosera Marchi preparato dal farmacista Umberto Crico di Vicenza.

Deposito nel Veneto: PAOLO SELMO E FIGLI VERONA.

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI

L'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI

d'interessamento concesso dal Prof. Achille De Giovanni di Padova per la cura di siffrenze nervose: nevraste, ma, isteria, ipocondria; viene preparato nel

Premiato Laboratorio Chimico-farmaceutico Dott. F. Zanardo & C. Bologna

Prezzo L. 350 la bottiglia, per posta cm. 90 in più. - Opuscolo istruzione gratis

Medaglia d'argento e d'oro ottenuta alle principali Esposizioni d'igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici e specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestando che la

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C. - Milano

è arrivata ormai alla maggiore perfezione per qualità, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva tanto da essere giudicata almeno pari per bontà alla Farina Lattea Eccelsa. Tutte le madri danno dunque la preferenza al prodotto Paganini Villani & C. e domandano assolutamente solo le scatole portanti la seguente marca di fabbrica.

Badate alle contraffazioni! Attenzione!

La ditta Paganini Villani & C. cui marchio di fabbrica deve essere stampato in rosso. - (Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno).

Polenta

liefern am besten und billigsten Halser Mühlenwerke
Passau (Bayern).

MOTORI FISSI di 1, 2, 1, 2, HP
anche usati cercansi dall'officina Velliscig di Cividale.

Grandi Vivai e Campi Sperimentali

BIRIDI PRODUTTORI DIRETTI
resistenti alla fillossera e alle malattie entomologiche (franchi di piede)

Talco e barbatelle di Viti americane

PREZZI MITISSIMI

Analisi calcimetriche delle terre - Spedite lire una per ogni campione d'analizzare (soprasuolo e sottosuolo). Dietro invio di cartolina doppia si riceverà il catalogo illustrato e descrittivo.

Rivolgersi al proprietario:
Signor cav. CESARE IUDICA
in Palazzo Arcelle (Stiella)

(Scrivere con cartolina doppia e aggiungere francobollo da cent. 20.)

Malattie del sangue

e del ricambio materiale
(Anemia, Clorosi, Scorbuto, ecc. Gotta, Diabete, Rachitismo, ecc.)

Specialista D. LUIGI CAMURRI

Visita il martedì, il giovedì e il sabato, dalle 9 alle 10, presso la farmacia **COMELLI** angolo di Via Cavour con la Via Paolo Canciani.

Preservativi
per uomini, articoli utili e preservativi per Signore della primarie Case d'America, Inghilterra e Germania. Catalogo gratis - volendo suggerito inviare francobollo.

Assoluta segretezza - Medici prezzi - Igiene Casella 456, Milano.

MEDAGLIA D'ORO, PARIGI 1900

Le Polveri di Riso

di **CH. FAY**
Inventore della VELOUTINE
ULTIMA CREAZIONE:
ROYAL VELOUTINE

ARTRITE, GOTTA, REUMI,

curati con rapidità e successo, anche in casi cronici, col risanamento e progresso

Linimento Galbati

45 anni di continuo successo, cortisati e migliori. Presentato al Consiglio Superiore di Sanità su permessa la vendita alla Ditta Felice Galbati, via San Siro, 3, Milano. Opuscolo gratis. L. 5, 10, 15 il flac.

CARBOLINEUM

Olio vernice

Impregnante, idrofuogo per conservare il legno del marciore e del tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTORE KOCH - Milano

Olio e grassi per macchine, grassi d'adesione per gesso di cuoio, cotone, fusi vegetali e metalliche.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

Grande Assortimento

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza a prezzi da non temere concorrenza

Assortimento Portafogli - Portemonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa garantendo che non si taglia.

Prezzi convenientissimi

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Insuperabile rigeneratore del sangue e dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, rinvigorisce e prolunga la vita, dà forza e salute. - Unico rimedio per prevenire e curare l'epilessia.

Stabilimento Chimico: Dott. MALESCI-FIRENZE

Gratis consulti ed opuscoli

Successo mondiale - Effetto meraviglioso

VERDESI IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO

ANEMIA IN 20 GIORNI

UNICO PRODOTTO SPECIAMENTE ADIBITIZATO (F. A. 2023)

Per informazioni rivolgersi alle SIGRE della città.

105, Rue Saint-Dominique, Parigi.

CONVALESCENZA di tutte le Malattie. Sanguini, etc. - Direzione Generale di S. Vincenzo de Paoli: 1, Place St-Jacques, Parigi. Dossieri esaurienti per l'Italia: A. MANZONI & C. Milano - Roma. In Italia presso tutti le Farmacie e Drogherie.

SENZA RIVALI

PREMIATI DENTIFRICI

(pasta e polvere)
del prof. comm. VANZETTI
PROPRIETA

Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

PREMIATA con istruzione ovunque

Esigere sulle istruzioni la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tabetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

PIERWLINSI

Rimedio sovrano per la pronta guarigione delle affezioni di petto, catarrhi, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori e dei reumatismi, dolori, lombaggini, ecc. 30 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo potente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi.

Deposito in tutte le Farmacie
PARIGI, 31, Rue de Seine.

GOTTA LIQUORE

DEL Dr. LAVILLE

REUMATISMI

F. COMAR & Co. Paris - In tutte le Farmacie

Francesco Cogolo

provetto callista

Via Cavour, 10

Non più CAPELLI né BARBA GRIGI o BIANCHI!

L'ACQUA SALLÉS

è incontestabilmente la migliore che ad oggi si conosca per la perfetta ricolorazione dei Capelli e della Barba. L'ACQUA SALLÉS Progressiva è meravigliosa per ridonare ai capelli grigi il loro colore primitivo: Biondo, Castano, Nero.

L'ACQUA SALLÉS istantanea è preparata specialmente per colore bruno e nero, ed è di infallibile successo per le persone aventi la barba ed i capelli grigi, bruno-neri e neri. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni né lavatura.

L'assoluta innocuità dell'ACQUA SALLÉS, la pronta e durevole sua efficacia, l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati, qualunque essi siano.

E. SALLÉS FILS, Successore, Profumiere-Chimico, 73, Rue Turbigo, PARIGI.

IN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI e PARRUCCHIERI.

Tossi - Tossi - Tossi

Rancedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dott. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. 150 cad. - Scatola piccola L. 1 cad.

Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA

La Ditta A. Manzoni & C., unica concessionaria delle Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fasciotta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1.º Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI & C. e per le contrade in Estero, Via E. Sa. Gio. 31; Roma, Via di Pietra. In tutte le principali Farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affrancazione.

In Udine presso: Comelli, Comersavati, Fabris, Beltrame, Donna farmacisti. - Minisini negoziante.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del Rabarbaro, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Comessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

La Patria è il giornale più diffuso della Provincia